MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Liceo Classico Statale Giulio Cesare
*Cambridge International School*
Polo Formativo 2 • Capofila Rete Territoriale Ambito 2

00198 ROMA – CORSO TRIESTE, 48 –Tel. 06/121124445 - X DISTRETTO
RMPC12000C – sito: www.liceogiuliocesare.edu.it – email: rmpc12000c@istruzione.it

Prot. N. 7468/4.1. Roma, I ottobre 2026

***Al Collegio dei Docenti***
***e p.c. Al Consiglio di Istituto***

***Alla DSGA***
***Al personale ATA***
***Ai Sigg. Genitori***
***Agli Studenti***
***Al Sito Web***
***Agli Atti***

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento, per l'a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 ex art. 1, comma 14, L. 107/2015.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,
VISTO il D.lgs. 62/2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015*";
VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica.
VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17;
VISTI il D.lgs. 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015*" così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66*;
TENUTO CONTO della norme sulla valutazione e sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, introdotte dai decreti legislativi n. 62/2017e n. 66/2017 così come modificato e integrato dal D.Lgs 96/2019, dal D.M. 182/2020 e dal DI 153/2023;
TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV;
TENUTO CONTO delle risorse dell'organico dell'autonomia assegnate alla scuola;



Documento informatico firmato digitalmente da KATIA TEDESCHI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo adottate con D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021;
VISTO l'art. 7, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 297/1994, che attribuisce al Collegio dei Docenti la suddivisione dell'anno scolastico in periodi ai fini della valutazione degli alunni;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge 107, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
5) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

VISTO il D.P.R. n. 135/2025, attuativo dell'art. 1 (c. 5, lett. b) della legge n. 150/2024, che modifica la parte del Regolamento del D.P.R. 2009 relativa alla valutazione degli studenti del secondo ciclo.

TENUTO CONTO che con la Nota AOODGOSV prot. n. 66850 del 29/10/2025, il Ministero dell'Istruzione ha fornito alcune indicazioni operative indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche relativamente al PTOF 2025-2028.

NELLE MORE della nota ministeriale attraverso cui il Ministero dell'Istruzione fornirà ulteriori indicazioni operative per l'aggiornamento del PTOF 2025-2028.

TENUTO CONTO che le disposizioni ministeriali descrivono sotto forma di indice gli aspetti strategici per l'elaborazione del PTOF 2025-2028 che sono riassunti in quattro sezioni:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*
- LE SCELTE STRATEGICHE - *Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti*
- L'OFFERTA FORMATIVA - *Insegnamenti attivati*
- L'ORGANIZZAZIONE – *Organizzazione;*

CONSIDERATO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 del Liceo Classico Statale "Giulio Cesare", formalmente approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 10 febbraio 2026 e adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 16 del 7 gennaio 2026, elaborato sulla base delle priorità emerse dal RAV dell'Istituto e di quanto evidenziato nel Piano di Miglioramento, in riferimento ai seguenti elementi cardine:

- Le nuove Linee Guida per l'insegnamento di educazione civica.
- Le azioni previste per il PNRR relativamente all'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi.

- Le nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.
- I D.P.R. n. 134 e 135/2025, attuativi dell'art. 1 (c. 5, lett. b) della legge n. 150/2024, che modifica la parte del Regolamento del D.P.R. 2009 relativa alla valutazione degli studenti del secondo ciclo e il regolamento di disciplina.

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM nell'arco temporale 2025-2028;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa.

INVITA

I Signori Docenti e dà mandato alla Funzione Strumentale e alla Commissione PTOF di procedere all'aggiornamento, per l'a.s. 2026/2027, del PTOF 2025/2028, rendendolo coerente con quanto emerso dalla revisione del RAV, con quanto programmato nel Piano di Miglioramento e con gli indirizzi di seguito indicati.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

IL COLLEGIO DOCENTI È QUINDI CHIAMATO A PREDISPORRE IL PTOF SECONDO QUANTO DI SEGUITO INDIVIDUATO DAL DIRIGENTE:

1. L'elaborazione del Piano deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità del Liceo "Giulio Cesare": una scuola che trova nella tradizione degli studi classici il fondamento della propria proposta formativa e che la coniuga con l'apertura all'innovazione metodologica, alla cultura scientifica, alla dimensione europea e internazionale e a una cittadinanza consapevole e partecipe.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: Progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018.

Per il corrente anno scolastico si individuano come priorità nella progettazione formativa finalizzata all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF relativo al triennio 2025-2028, lo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente (quadro di riferimento europeo 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Gli obiettivi formativi dovranno essere focalizzati sui seguenti aspetti fondanti:

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE E PREVEDERE QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO, IN FORME CONFORMI ALLE NORME CITATE:

**1.** L'integrazione del protocollo di valutazione relativamente alle seguenti innovazioni contenute nel DPR 135/2025:

*Voto di comportamento pari a 6 decimi*

Per quanto riguarda gli studenti che riportano un voto di comportamento pari a sei decimi, la novella dell'art. 7 del Regolamento (c. 2-*bis* e 2-*ter*) distingue fra scrutinio intermedio e scrutinio finale.

Nel primo caso (*scrutinio intermedio*), il consiglio di classe delibera a carico dello studente attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Nel secondo caso (*scrutinio finale*), il consiglio di classe:

- sospende il giudizio, senza deliberare immediatamente l'ammissione alla classe successiva;
- assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito.

La mancata presentazione dell'elaborato (ovvero la sua valutazione non positiva) comporta la non ammissione alla classe successiva.

*Voto di comportamento inferiore a 6 decimi*

I nuovi commi 2 e 2-*bis* dell'art. 7 del Regolamento stabiliscono che il consiglio di classe può deliberare il voto di comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico e/o finale (da quest'ultimo consegue la non ammissione alla classe successiva / all'esame di Stato) quando allo studente, nel corso dell'anno scolastico, sia stata irrogata la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica in relazione ai casi specificamente previsti al nuovo comma 9 dell'art. 4 dello Statuto, ossia:

- quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

- in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Entro il corso del presente anno scolastico e comunque tenendo conto delle tempistiche richieste dalla pubblicazione del PTOF:

**2.** I descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;

**3.** I criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di secondo grado;

**4.** Un protocollo di Istituto sulla valutazione che, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla L. 150/2024 e dai DPR 134 e 135/2025, assicuri la tempestività e la trasparenza dell'azione valutativa, quale diritto delle studentesse e degli studenti e condizione essenziale di una valutazione realmente formativa. Il Collegio dei Docenti, attraverso i Dipartimenti disciplinari, è chiamato ad avviare un lavoro specifico sulla valutazione che conduca alla definizione di un protocollo chiaro e condiviso, contenente almeno i seguenti elementi:

- Trasparenza dei criteri: le griglie di valutazione, deliberate dai Dipartimenti, sono rese note a studentesse e studenti prima dello svolgimento di ciascuna prova e sono allegate agli elaborati corretti, in modo che ogni voto sia accompagnato dalla sua motivazione.
- Tempestività della restituzione: le prove scritte sono corrette, discusse e consegnate entro un termine massimo stabilito dal protocollo; gli esiti delle prove scritte e orali sono registrati sul registro elettronico con sollecitudine, così da garantire alle famiglie un'informazione costante.
- Tempo congruo tra una prova e la successiva: nessuna prova scritta della stessa disciplina può essere somministrata prima che la precedente sia stata restituita, corretta e corredata della relativa griglia di valutazione, e prima che sia trascorso un tempo congruo, definito dal protocollo, che consenta a ciascuno la riflessione sull'errore e l'eventuale recupero.
- Equilibrata distribuzione delle verifiche: i Consigli di classe coordinano il calendario delle prove in modo da evitare sovrapposizioni e concentrazioni eccessive di carichi di lavoro.
- Restituzione della situazione globale: entro e non oltre il mese di aprile, i coordinatori di classe, sulla base delle indicazioni del Consiglio di classe, effettuano con le famiglie – e con le studentesse e gli studenti interessati – una restituzione della situazione complessiva di coloro che presentino più di tre insufficienze, illustrando le carenze rilevate e le strategie di recupero; dell'avvenuto colloquio è redatto apposito verbale, conservato agli atti del Consiglio di classe.
- Scansione dell'anno scolastico: il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della competenza attribuitagli dall'art. 7 del D.Lgs. 297/1994, è invitato a valutare, attraverso la più ampia condivisione possibile e anche mediante le necessarie interlocuzioni con la componente studentesca e con il Consiglio di Istituto, l'opportunità di una diversa scansione dell'anno scolastico ai fini della valutazione, qualora ritenuta necessaria per distribuire in modo più equilibrato i tempi dell'apprendimento, delle verifiche e del recupero.

**5.** La costruzione di una progettazione didattica per compiti autentici, utilizzando strategie didattiche innovative nella quotidianità scolastica, monitorandone e condividendone con il Collegio i risultati; con l'inserimento dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro e di tutte le attività della scuola riconducibili a situazioni di apprendimento formale-non formale e informali che vengano equamente e regolarmente valutate;

**6.** L'Aggiornamento del curricolo di istituto, con particolare riferimento ai criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.

**7.** Modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;

**8.** L'aggiornamento del Piano di formazione docenti d'Istituto, con particolare attenzione all'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali, attraverso l'individuazione di tematiche connesse all'uso delle piattaforme digitali.

**9.** L'aggiornamento del piano per l'inclusione: favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

**10.** Una visione operativa che colga le opportunità dell'educazione digitale in base al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media.

**11.** Servizio di prevenzione e contrasto del bullismo e del *cyberbullismo* ai sensi della Legge 71/2017, come modificata dalla Legge 70/2024. Sono promosse attività di contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*, in raccordo con il referente d'Istituto e con il *Team* per l'emergenza, e sono da prevedere, più in generale, azioni che promuovano relazioni sane e scevre da violenza di ciascun tipo – fisica, verbale, psicologica, di genere, discriminatoria e *online* – quali percorsi di educazione al rispetto, all'affettività e alla gestione non violenta dei conflitti, attività di *peer education*, servizi di ascolto, formazione del personale e iniziative di coinvolgimento delle famiglie, nella prospettiva di una comunità scolastica fondata sul riconoscimento reciproco e sulla responsabilità di ciascuno.

**12.** La rendicontazione del fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

**13.** Una proposta formativa che preveda il potenziamento delle competenze, incentrata sull'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali: integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

**14.** I criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, anche attraverso la partecipazione di autorità e istituzioni esterne alla comunità scolastica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Polizia di Stato, Carabinieri, Prefettura, Questura, Protezione Civile).

**15.** Della progettualità volta alla cura dei locali scolastici, intesi come bene comune e parte integrante dell'identità e della storia del Liceo: attività che coinvolgano studentesse e studenti, personale e famiglie nella cura, nel decoro e nella valorizzazione delle aule, degli spazi comuni, dei laboratori, della biblioteca e degli spazi esterni, anche attraverso forme di responsabilità condivisa per classe, iniziative di recupero e abbellimento degli ambienti e la collaborazione con l'Ente proprietario e con le realtà del territorio.

**16.** Della progettualità finalizzata all'internazionalizzazione dell'Istituto, attraverso:

- la partecipazione ai programmi *Erasmus+* (mobilità di studenti e personale, partenariati e reti europee) e alle attività *eTwinning*;
- il potenziamento delle competenze linguistiche e il conseguimento di certificazioni internazionali;
- lo sviluppo della metodologia CLIL;
- la promozione e il sostegno della mobilità studentesca internazionale individuale, secondo protocolli chiari di accompagnamento e di reinserimento;

- la partecipazione a scambi culturali, gemellaggi e partecipazione a iniziative internazionali, anche nell'ambito degli studi classici, valorizzando la dimensione europea della cultura antica come patrimonio comune.

In ogni caso, si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

IL PIANO DOVRÀ ESSERE SUDDIVISO IN QUATTRO SEZIONI:

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

In questa sezione sarà necessario illustrare il contesto di riferimento e i bisogni formativi dell'utenza e descrivere le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano, relativamente alle seguenti sottosezioni:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola.
- Ricognizioni attrezzature e infrastrutture materiali.
- Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità strategica, in cui trovano spazio le scelte identitarie della scuola.
In relazione agli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto, sarà necessario

- Successivamente al completamento del Questionario Scuola, prevedere la stesura del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo.
- Predisporre del Piano di Miglioramento RAV 2025/2028 per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.
- Individuare obiettivi delle attività educative curriculari ed extracurriculari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV.
- Indicare i principali elementi di innovazione.
- Descrivere le iniziative previste in relazione ai finanziamenti stanziati con il PNRR.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Sul piano della didattica si suggerisce l'implementazione dei seguenti macro-obiettivi:

- Innovazione tecnologia e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenziali di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.
- Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.
- Educazione alla Cittadinanza Attiva.

- Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento personalizzati, tempestiva e trasparente nei criteri, nei tempi e nelle modalità di restituzione.

Nell'ambito del curricolo, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione si dovrà opportunamente tener conto dell'esigenza di aggiornare da parte degli Organi Collegiali i seguenti documenti:

- *L'elenco delle iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.*
- *Il curricolo scolastico, a seguito delle nuove Linee Guida AI allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0.*
- *Il curricolo digitale, con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.*
- *L'area specifica delle discipline STEM entro il più generale curricolo scolastico.*
- *Il patto educativo di corresponsabilità alla luce delle recenti innovazioni normative.*
- *Il Piano di Inclusione adeguato alla normativa vigente.*
- *Il prospetto di finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia agli obiettivi del PTOF.*
- *Il Piano di formazione del personale docente, alla luce del ruolo strategico della formazione in prospettiva del miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.*
- *Il curricolo trasversale di Educazione civica.*
- *Il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle azioni strutturate mediante il PNRR.*
- *Il Regolamento di disciplina (DPR 134/2025).*
- *I criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 e DPR n. 134 dell'8/08/2025 e DPR n. 135 dell'8/08/2025.*
- *Il Protocollo di Istituto sulla tempestività e sulla trasparenza della valutazione e valutazione condivisa di un'eventuale diversa scansione dell'anno scolastico.*
- *La silloge organizzativa e la strutturazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) strutturati dal Liceo in partenariato con i Soggetti Ospitanti.*
- *Il prospetto completo delle azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.*
- *L'elenco dei progetti per la promozione di relazioni sane e non violente e per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.*
- *L'elenco dei progetti per la cura e la valorizzazione dei locali scolastici.*

Il PTOF del triennio 2025/2028 dovrà infine riservare una particolare attenzione agli aspetti descritti di seguito, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive:

<u>Orientamento</u>

- ✓ Monitoraggio delle linee guida sull'orientamento e valutazione di impatto (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328).

<u>Lotta alla Dispersione Scolastica</u>

- ✓ ricadute e verifica delle attività previste dal DM 170 /2022.

- ✓ implementazione moduli di didattica per ambienti di apprendimento, in capo ai Dipartimenti disciplinari.

Innovazione Didattica

- ✓ promozione dei processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento.
- ✓ potenziamento dell'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e dialogo tra le culture.
- ✓ promozione del sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà, consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Benessere e Relazioni

- ✓ promozione di relazioni sane, rispettose e scevre da ogni forma di violenza, anche attraverso la cura del clima di classe e dei percorsi di accoglienza.
- ✓ cura condivisa degli ambienti scolastici come espressione di senso di appartenenza e di responsabilità verso il bene comune.

Linee Guida Per L'introduzione Dell'intelligenza Artificiale Nelle Istituzioni Scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.
In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla *privacy*.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- ➢ migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- ➢ promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- ➢ creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- ➢ garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietata tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale. In riferimento all'uso dell'IA si auspica anche la redazione di uno specifico regolamento d'istituto *ad hoc*.

4. ORGANIZZAZIONE

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, dovrà tempestivamente definire la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa, mediante la compilazione e la pubblicazione dell'Organigramma e del Funzionigramma d'istituto.

Nello specificare le modalità di erogazione e di svolgimento dei progetti e delle attività a sostegno e potenziamento della didattica curricolare, si fa presente che:

- Le attività per le quali ci si propone di attingere ai docenti dell'organico del potenziamento devono necessariamente e motivatamente presentare una chiara attinenza disciplinare, tenendo conto della necessità di dover parimenti far fronte alla copertura delle supplenze brevi e al supporto del lavoro dello staff di dirigenza;
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, il PTOF potrà arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere valorizzati e attuati mediante le specifiche azioni di monitoraggio messe in campo dal Liceo gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Nell'ottica di un costante miglioramento e di un allineamento alle politiche nazionali ed europee, ci si adopererà per implementare tutte le azioni del PNRR e per partecipare ai bandi PON e POC, garantendo il massimo coinvolgimento del personale docente e ATA con l'impegno di valorizzare le risorse umane a disposizione.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, e dovrà essere approvato dal Consiglio di Istituto entro il termine definito dalla Nota DGOSV 27.09.2024, prot. n. 39343, ovvero entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che anche quest'anno e come di consueto, la Scuola incontrerà le famiglie e gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di Primo grado per l'informativa sulla propria

Offerta formativa nelle molteplici iniziative a sostegno dell'Orientamento in entrata. Ad oggi le date individuate per gli incontri di scuola aperta, a carattere informativo e generale sono:

Giovedì 29 ottobre, ore 15:00 – 18:00
Sabato 14 novembre, ore 15:00 – 18:00
Sabato 28 novembre, ore 15:00 – 18:00
Sabato 12 dicembre, ore 15:00 – 18:00
Domenica 13 dicembre, ore 10:00 – 13:00
Sabato 16 gennaio ore 15:00 – 18:00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Katia TEDESCHI*